

Ru'ah 73

“Il soffio dello Spirito”

Numero Unico a cura dei giovani della Parrocchia San Lorenzo Martire

Massafra, Febbraio 2016



La Famiglia si difende! Difendiamola...oltre il Family day!!

Il Family Day è stata la protesta contro il decreto Cirinnà che introduce le unioni civili e la “*stepchild adoption*” per le coppie omosessuali e disciplina le convivenze di fatto quasi “equiparandole” al matrimonio.

La famiglia costituisce la prima realtà in cui il bambino, sin dalla nascita, definisce la sua esperienza del mondo.

La famiglia si rinnova nel tempo, non muore, perché radicata alla natura dell'uomo, e pur incontrando delle difficoltà, essa si riprende. Padre e madre, marito e moglie non si è, ma lo si diventa, attraverso un percorso di crescita prima individuale e poi di coppia.

Alle competenze biologiche, si affiancano le competenze psicologiche, pedagogiche ed educative, basate su un “progetto” che prende forma dalla vita di coppia. Il percorso dei coniugi alla paternità e maternità si postula attraverso tre momenti correlati tra di loro.

- Il primo momento prende le mosse nei primi mesi di vita matrimoniale, la cui chiave di successo è garantita dal “comunicare con efficacia in modo reciproco”. È la fase in cui i coniugi costruiscono un nuovo “alfabeto relazionale”, che consiste nella definizione dei compiti educativi a cui entrambi saranno chiamati nel corso della loro storia di coppia.
- La fase successiva al confronto coniugale è quella dell'incontro, dalla quale scaturisce il Noi coniugale: l'individualismo cede il passo al Noi, al mettere in comune la propria personalità a disposizione dell'altro e viceversa, in un costante lavoro di condivisione dei valori comuni. Questa fase è caratterizzata dalla “dilatazione del mondo personale e duale” che anticipa l'accoglienza di un figlio.
- L'attesa dell'oggetto d'amore è la fase conclusiva, ma allo stesso tempo apre a una nuova dimensione, che vede i coniugi coinvolti, dinanzi all'arrivo di un figlio, ad affrontare nuovi cambiamenti. La famiglia è relazione. La soggettività si definisce attraverso la relazione con l'altro, dando forma all'identità. La relazione genitore figlio si instaura nella vita intrauterina, una relazione caratterizzata da attenzioni, da cure per la madre, per il figlio...Tuteliamo la famiglia!



VALENTINA PALMISANO

IN SUPREMAE NOCTE COENAE

Una delle più antiche tradizioni che scandiscono i giorni che precedono il carnevale sono le “Quarantore”

Il significato più antico delle quarantore è quello di adorare Gesù Cristo durante le quaranta ore in cui giacque nel sepolcro prima della risurrezione. La prima testimonianza di tale pratica si ha tra i Battuti di Zara presso la chiesa di San Silvestro, già prima del 1214, dove sorse la confraternita in Coena Domini delle quarant'ore.

L'uso di esporre il SS. Sacramento all'adorazione all'adorazione dei fedeli per quaranta ore continue al fine di propiziarsi l'intervento del Signore soprattutto in tempi di calamità e guerre, avvenne per la prima volta nel 1527 presso la chiesa del S. Sepolcro a Milano. Papa Paolo III, mediante una richiesta del vicario generale della diocesi milanese fatto nome del popolo, approvò questa pratica il 28 agosto 1537.

I Cappuccini furono i divulgatori di tale pratica in tutta Europa e in modo particolare in Italia. Urbano VIII con l'enciclica Aeternus rerum Conditor del 6 agosto 1623, prescrisse la celebrazione delle quarant'ore in tutte le chiese del mondo. Nei secoli successivi, i suoi successori, si sono occupate di esse con vari documenti.

Attraverso un'indagine storica si sono rilevate due prassi per l'esercizio di tale devozione al SS. Sacramento. La prima risulta un turno annuale ininterrotto di adorazione di chiesa in chiesa che si è mantenuta solo nelle grandi città; la seconda è legata solo ad alcuni momenti dell'anno, fatta spesso senza adorazione notturna, che è quella più diffusa ancora oggi nelle nostre comunità parrocchiali.

Nei secoli XVII e XVIII questa seconda formula fu introdotta nei tre giorni che precedono il mercoledì delle Ceneri come funzione riparatrice alle intemperanze del Carnevale e fu sostenuta e diffusa dai Gesuiti.

La Chiesa mediante la liturgia continua ad attuare, nei suoi tempi e con i suoi riti, le azioni della salvezza operate da Gesù. L'anno liturgico non è una serie di feste o di idee, ma è Gesù Cristo, risorto, il cui dono di salvezza viene offerto e comunicato attraverso i Sacramenti. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo della passione, morte e risurrezione del Signore. La Quaresima è il tempo liturgico durante il quale il cristiano deve purificarsi per meglio celebrare la vittoria di Cristo sulla morte nel giorno della Pasqua annuale.

Non si sa con esattezza dove, per mezzo di chi e come sia sorto questo tempo che i cristiani dedicano per la preparazione alla Pasqua. Sappiamo soltanto che ha avuto un lento e progressivo sviluppo nei secoli.

Nella chiesa primitiva, la celebrazione della Pa-

squa era preceduta da uno o due giorni di digiuno,

i cui i catecumeni si preparavano a ricevere il battesimo e con loro il ministro e l'intera comunità

ecclesiale.

Nel III secolo a Roma il tempo di preparazione era una settimana che iniziava con la “Domenica di passione” e nel mercoledì e nel venerdì di questa non vi si celebrava l'eucaristia.

Successivamente tale consuetudine fu ancora allungata di tre settimane in cui si proclamava il vangelo di Giovanni. La lettura di questo testo è giustificata dai molteplici riferimenti alla prossimità della Pasqua e dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Verso la fine del IV secolo questa prassi fu allungata per coloro che desideravano riconciliarsi con Dio e con la sua Chiesa iniziavano questo cammino nelle domeniche precedenti e ricevevano il perdono il giovedì santo. In tal modo i penitenti si sottoponevano ad un tempo di preparazione che durava quaranta giorni. Di qui il termine Quadragesima. I penitenti iniziavano questo cammino con il rito dell'imposizione delle ceneri sul capo e indossavano un vestito di sacco per sottolineare la propria contrizione e l'impegno ascetico intrapreso.

Alla fine del V secolo, a partire dal mercoledì delle Ceneri iniziarono a delinearsi anche le tappe del catecumenato che preparavano al battesimo che si riceveva nella veglia del Sabato santo ed è per questo che veniva conferita la riconciliazione il giovedì santo e con loro anche i semplici fedeli- ovvero quanti non erano né catecumeni, né pubblici penitenti – vennero associati a questo cammino di ascesi per giungere con animo disposto alle celebrazioni pasquali.

Allo sviluppo della quaresima, quindi, ha contribuito la disciplina penitenziale per la riconciliazione dei peccatori e le esigenze sempre più crescenti del catecumenato con la preparazione immediata del battesimo.

L'invito per meglio vivere questa quaresima, alla luce dell'anno della Misericordia indetto dal Santo Padre nel dicembre scorso, è quello di cercare di imitare il Padre, secondo la nostra condizione umana, essendo misericordiosi, indossando le armi della Preghiera, della Carità e del Digiuno per vincere le seduzioni del male e vivere nella Libertà tipica dei figli di Dio.

MICHELE MINGOLLA

CARNEVALE MASSAFRESE

Come tradizionalmente accade ogni anno nel nostro bel paese si terrà la sfilata dei carri e dei gruppi allegorici per festeggiare insieme la 63° edizione del carnevale massafrese. Il carnevale a Massafra è sempre stato considerato un evento speciale e festoso nel quale grandi e piccini si divertono ad indossare una maschera o un buffo abito... Il carnevale ha origini e tradizioni molto antiche. Infatti la parola carnevale deriva dal latino "carnem levare" cioè eliminare la carne perché indicava il banchetto che si teneva il martedì grasso subito prima del periodo di astinenza e digiuno della quaresima.... Per questa divertente occasione i bravissimi cartapestai massafresi si impegnano nella preparazione e nell'allestimento dei carri che avviene in 4 o 5 mesi. Infatti preparare un carro non è affatto semplice: prima di tutto si crea il cosiddetto "pupo" ovvero la base in argilla, sul pupo verrà poi colato il gesso e successivamente si passerà alla stesura degli strati di carta imbevuti con una colla speciale fatta di acqua e farina e dopo l'asciugatura il pupo sarà pronto per essere dipinto. Dopo aver montato ogni pupo, i carri saranno pronti a sfilare la domenica ed il martedì grasso. Durante la sfilata ognuno si maschera come più gli piace. Ma Massafra ha la sua maschera tradizionale "U pagghiuse", anche se, in

realtà, si sono creati alcuni dibattiti riguardanti la maschera ufficiale massafrese, perché c'è un'altra maschera molto sentita a Massafra: "il Gibergallo", in onore dello scomparso Gilberto Gallo. Ma nel 2008 il consiglio comunale di Massafra ha stabilito che entrambi i personaggi sono maschere ufficiali del nostro paese... Insomma il carnevale è nella storia, nella tradizione e nella cultura di tutti i massafresi infatti il nostro carnevale, rispetto ad altri è un evento sentito e molto coinvolgente perché, a Massafra, corso Roma non viene transennato ma ognuno può partecipare direttamente all'animazione e alla festa dei carri allegorici e dei gruppi. Perciò aspettiamo che arrivi la 63° edizione per far festa e divertirci tutti insieme!!!



SILVIA FUGGIANO

BENVENUTI
IN QUESTO
FUMETTO

dalla Paella alla Brace

OGGI, CON L'AIUTO
DELLA MIA ASSISTENTE
VI PRESENTERO' UNA RICETTA
UNICA NEL SUO GENERE...

BENE
COMINCIAMO
SUBITO...

OLIO!

SNAP

AGLIO,

POMODORI,

PEPERONCINO,

CORDA,

GUANTI
NERI...

CORNA.

CHEF,
MA COME SI
CHIAMA QUESTA
RICETTA?

STROZZAPRETI
INFERNALI!

ANTHONY CHIEFA



Appuntamenti in parrocchia:

a cura di *Valentina Notaristefano*

- lunedì 8 febbraio alle ore 19.00 consiglio pastorale parrocchiale;
- mercoledì 10 febbraio alle ore 16.00 celebrazione delle Ceneri con i fanciulli e i ragazzi, ore 18.00 celebrazione con i giovani e gli adulti;
- giovedì 11 febbraio alle ore 17.00 sarà prelevata l'immagine della Madonna della Scala e portata processionalmente a San Lorenzo: inizia la novena del Patrocinio;
- venerdì 12 febbraio alle ore 19.00 incontro con i genitori di 2^a elementare in parrocchia;
- domenica 14 febbraio ore 13.00 pranzo solidale con i poveri;
- da Domenica 14 febbraio ore 17.00 via crucis cantata;
- venerdì 19 febbraio alle ore 19.00 incontro con i genitori di 3^a elementare in parrocchia;
- sabato 20 febbraio Patrocinio della Madonna nel 240° anniversario;
- lunedì 22 febbraio alle ore 19.00 incontro con i genitori di 4^a elementare in parrocchia;
- venerdì 26 febbraio alle ore 19.00 incontro con i genitori di 5^a elementare in parrocchia;
- lunedì 29 febbraio alle ore 19.00 incontro con i genitori dell'ACR;
- martedì 1 marzo ore 19.00 incontro con i genitori della 1^a elementare;
- giovedì 3 marzo ore 17.00 incontro con l'Apostolato della Preghiera;
- lunedì 7 marzo alle ore 19.00 gruppo di preghiera San Pio.



Arcipretura Curata S. Lorenzo Martire Massafra

FESTA DEL PATROCINIO

Nell'anno 1776 il Vescovo diocesano Mons. Ortiz Cortes, proclamava nostra principalissima Patrona la Beata Maria Vergine della Scala.

Ricorrendo 240 anni del patrocinio noi popolo massafrese vogliamo onorarla con particolare venerazione.

Giovedì 11 febbraio 2016

› **Madonna di Lourdes**

Alle ore 17.00 Preleviamo il **Simulacro della Madonna della Scala** da San Benedetto e percorriamo via Vittorio Veneto, viale Marconi, Via Canali, piazza Berretta, via Mons. Antonio Ladiana, piazza Pio XI con una **FIACCOLATA**.

Alle ore 18.00 Inizia in San Lorenzo M. la **NOVENA PER IL PATROCINIO**.

Predica don Roberto PIGNATELLI, Vicario Parrocchiale della Parrocchia di San Martino V. in Ginosa.

Sabato 20 febbraio 2016

› **SOLENNITÀ DEL PATROCINIO**

Sante Messe: ore 8.00, ore 9.00, ore 10.30, ore 12.00 ore 16.00, ore 17.00.

ore 18.30 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. R. Mons. Claudio Maniago, nostro Vescovo.

ore 20.00 Concerto in onore della Vergine della Scala eseguito dall'Orchestra Terra di Puglia - Associazione Musicale Tebaide d'Italia. Direttore artistico Cosimo Maraglino.

Domenica 13 marzo 2016 › 5^a Domenica di Quaresima

Dopo la Messa Vespertina delle ore 18.30 accompagneremo processionalmente il Simulacro della Madonna della Scala nella chiesa di San Benedetto.

L'Arciprete Curato
Mons. Fernando Balestra

tanti auguri a....

11 febbraio: Margherita (18 anni)
buon compleanno
dagli amici della parrocchia
e dalla famiglia!!!!!!!



U Itim 'o ra !!!

Don Peppino Favale, della nostra Diocesi,
è stato scelto da Papa Francesco come
Vescovo di Monopoli-Conversano.

AUGURI



Testimonianze dirette

A cura di: GRAZIA MONACO

In questo mese andremo ad intervistare due nostri giovani parrocchiani impegnati nella comunità parrocchiale.

1. Nome ed età

1. Leonardo 24 anni ----- Raffaella 27 anni

2. Quale ruolo rivesti nella nostra parrocchia?

2. L: educatore ACR ----- R: catechista

3. Da quanto tempo lo ricopri?

3. L: da 10 anni ----- R: all'età di 14 anni ho iniziato un periodo di affiancamento ad altre catechiste per poi arrivare a "volare" da sola

4. Perché fai tutto ciò?

4. L: perché mi piace trasmettere qualcosa ai bambini e ho scoperto che anche loro trasmettono qualcosa a me. ----- R: all'inizio sono stata spinta dalla curiosità di fare una nuova esperienza e nel tempo mi sono resa conto che tutti quanti hanno una vocazione e che quindi questa poteva essere la mia.

5. Cosa trasmetti ai ragazzi e cosa ti trasmettono loro?

5. L: ai bambini trasmetto la stessa cosa che trasmettono loro a me: LA GIOIA DELL'INCONTRO CON GESÙ. --

--- R: prima di tutto cerco di far scoprire la misericordia e l'amore di Dio verso ognuno di loro, mentre loro mi trasmettono l'entusiasmo di continuare a fare la catechista e la voglia di non sentirmi mai arrivata, ma di continuare la ricerca di me e di Dio.

6. Ci racconti il ricordo più bello di quando frequentavi tu il catechismo/ l'acr?

6. L: i campi – scuola, lo stare insieme, le amicizie nate, i canti, i bans e gli inni dell'acr. ----- R: il giorno della mia prima comunione. Mi ricordo che le mie catechiste: Anna Maria Annese e la Superiora (Suor Anna) ci dissero di scrivere su un fogliettino di carta una preghiera di ringraziamento a Gesù che sarebbe entrato nel nostro cuore quel giorno; dopo aver fatto ciò, questo bigliettino lo dovevamo mettere sul petto e mi ricordo che gli angoli di quel bigliettino mi dettero fastidio per tutta la celebrazione perché mi pungevano

7. Qual era la tua favola preferita?

7. L: Hansel e Gretel ----- R: Omino di pan di zenzero

8. Qual è la città che ami di più e perché?

8. L: New York, perché è caotica e vitale. ----- R: Roma, perché è bellissima ed è il centro della cristianità.

9. Un aspetto da amare e uno da odiare del tuo carattere?

9. L: da amare il mio spirito di iniziativa, da odiare la mia irascibilità. ----- R: da amare la schiettezza, da odiare la mancanza di diplomazia.

10. Qual è il tuo sogno nel cassetto?

10. L: fare l'attore. ----- R: nell'ambito lavorativo mi piacerebbe lavorare in ospedale. Mi piacerebbe fare esperienza con nuovi orizzonti di CHIARA AMIRANTE e infine mi piacerebbe incontrare il papa.

11. Un saluto per Ru'ah.

11. L: ragazzi continuiamo sempre così, con la voglia di raccontare. Kiss Kiss :* ----- R: sempre in gamba ragazzi. AD MAIORA SEMPER.

Laricettadellanonna

a cura di Maria Montemurro e Silvia Fuggiano



ZUCCA GUSTOSISSIMA

INGREDIENTI:

zucca, pomodorini, formaggio, pangrattato, prosciutto cotto, pancetta affumicata, scamorza o mozzarella.

SVOLGIMENTO:

Tagliate la zucca a pezzetti. In una padella fate soffriggere la cipolla, poi mettete i pomodorini a pezzi e infine la zucca. Durante la cottura aggiungete un po' di acqua, mezzo dado vegetale, sale e un pizzico di origano. Ultimate la cottura e schiacciate la zucca con una forchetta. In un padellino a parte soffriggete la pancetta con un goccio d'olio. Poi in una teglia antiaderente versate l'olio e spolverizzate un po' di pangrattato. Mettete uno strato di zucca sistemandola in modo uniforme, scamorza, pancetta, prosciutto e sistemate un altro strato di zucca. Infine spolverizzate il formaggio e il pangrattato. Infornate a 200°/250° fino a quando non si formi una deliziosa crosticina sulla superficie.

REDAZIONE



DIRETTORE: Don Fernando Balestra

CAPOREDATTORE: Luciana Miccolis

REDAZIONE: Anthony Chiefa, Leonardo Ferricelli, Silvia Fuggiano, Ezia Miccolis, Michele Mingolla, Grazia Monaco, Maria Montemurro, Valentina Notaristefano, Valentina Palmisano, Pietro Quarato, Orazio Ricci

AIUTO REDAZIONE: Maria Renzelo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Leonardo Ferricelli, Pietro Quarato

POTETE LEGGERE RU'AH ANCHE SULSITO:

www.sanlorenzomassafra.it



Hai un pensiero che ti frulla per la testa e vuoi condividerlo con noi?
Vuoi iniziare un dialogo su un argomento in particolare? Vuoi inviarci un tuo articolo o fare gli auguri a qualcuno?

SCRIVICI!!!!!! All'indirizzo e-mail: ruah2003@libero.it